



La traviata di Zeffirelli apre la stagione dell'Arena di Verona. Su Rai1 la diretta in mondovisione

Author : Connessi all'Opera

Date : 19 Giugno 2019

Venerdì 21 giugno alle 21 **La traviata** di **Giuseppe Verdi** inaugura l'**Arena di Verona Opera Festival 2019**: la nuova produzione dell'opera più conosciuta e amata al mondo porta la firma di **Franco Zeffirelli** per regia e scene, di **Maurizio Millenotti** per i costumi e dell'étoile **Giuseppe Picone** per le coreografie. L'allestimento *kolossal* è tra i più ambiziosi mai realizzati dai laboratori veronesi e corona il sogno del maestro fiorentino dopo 60 anni di lavoro sul capolavoro verdiano. Gli artisti, la direzione e tutte le maestranze del Festival sono uniti nell'**omaggio** a Franco Zeffirelli a pochi giorni dalla scomparsa. **Daniel Oren**, Direttore Musicale del 97° Festival, sale sul podio alla guida di Orchestra e Coro dell'Arena e di un cast di stelle internazionali per 11 serate. Interpreti principali della serata inaugurale: **Aleksandra Kurzak** (Violetta), **Pavel Petrov** (Alfredo) e **Leo Nucci** (Giorgio Germont).

Saranno presenti il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, la Presidente del Senato **Maria Elisabetta Alberti Casellati**, il Ministro per i Beni e le Attività culturali **Alberto Bonisoli**, il Ministro dell'Economia e delle Finanze **Giovanni Tria** e il ministro del Turismo **Gian Marco Centinaio**.

L'evento sarà trasmesso in **diretta mondovisione** su **Rai1**. Condurrà **Antonella Clerici**, con la partecipazione, quale testimonial d'eccezione, del tenore **Vittorio Grigolo**, che sarà Alfredo nella speciale recita di *Traviata*, il 1° agosto insieme a **Placido Domingo** e a **Lisette Oropesa**.

Franco Zeffirelli conosceva *La traviata* da sempre e forse meglio di chiunque. Il suo battesimo con l'opera per antonomasia avvenne nel 1958 a Dallas nientemeno che con Maria Callas nei panni di Violetta Valéry: ora come allora l'intuizione geniale del Maestro fiorentino è quella di far ruotare sin dall'inizio la drammaturgia intorno alla protagonista, una donna mostrata in tutta la sua fragilità sul letto di morte (con la malattia ben descritta dalla musica di Verdi). Poi Violetta si rianima e come per magia torna in quella festa dove tra luci, colori, brindisi ha incontrato Alfredo per la prima volta e il pubblico vede tutta la storia con gli occhi lei, appassionandosi, innamorandosi, piangendo con lei fino al catartico finale, grandioso eppure così umano. Da allora Zeffirelli ha sviluppato la propria idea dell'opera in altre occasioni con i più importanti interpreti del Novecento ma mai a Verona, dove va in scena la sua lettura definitiva a coronamento di un progetto lungamente ponderato e desiderato sin dal 2008, frutto di oltre un anno di lavoro condotto coi più fidati collaboratori ed assistenti per l'Arena. Il grande maestro fiorentino, i cui precedenti allestimenti fanno tuttora parte del repertorio areniano, è già stato il "creatore di sogni" per eccellenza in Arena dal 1995 con *Carmen*, *Il trovatore*, *Aida*, *Madama Butterfly*, *Turandot* e *Don Giovanni*, portando una dimensione spettacolare cinematografica nel Teatro così come ha arricchito il Cinema dell'intensità teatrale attraverso amore ed esperienza lunga e gloriosa nella prosa e nell'opera.



Una scena ambiziosa svela su più livelli una grandissima “scatola scenica”, celata e mostrata al pubblico dai movimenti di un colossale sipario, inedita soluzione per gli spazi dell’anfiteatro, che mette alla prova le abilità dei Tecnici dell’Arena di Verona. I costumi per questa produzione sono di uno storico collaboratore, il pluripremiato **Maurizio Millenotti**, vincitore più volte del David di Donatello e candidato all’Oscar per Amleto e Otello, entrambe immortali pellicole zeffirelliane. Le luci sono create dall’areniano **Paolo Mazzon** e le coreografie da **Giuseppe Picone**, *étoile* internazionale e direttore del Corpo di Ballo del Teatro San Carlo di Napoli nonché popolare volto televisivo, che torna in Arena eccezionalmente anche come primo ballerino per quattro recite. Inoltre, per il trucco della nuova *Traviata*, il *team* creativo si avvale dell’importante collaborazione di **Michele Magnani**, Global Senior Artist di MAC Cosmetics, che ha disegnato il make-up dei personaggi principali.

Infatti a dare vita alla protagonista Violetta Valéry è un quartetto di grandi voci e grandi presenze sceniche, assolutamente necessarie per un palco che, meglio di ogni altro, sa esaltare la nuova generazione di interpreti dell’opera, così attenta alla recitazione e vicina all’immaginario cinematografico: il soprano polacco **Aleksandra Kurzak**, finissima musicista oltre che cantante richiestissima dai migliori teatri del mondo; l’americana **Lisette Oropesa**, vera star dell’ultimo festival rossiniano di Pesaro; la croata **Lana Kos**, molto legata al palco areniano dove debuttò nel 2011 con *La traviata* di Hugo de Ana, e la russa **Irina Lungu**, più volte applaudita dal pubblico veronese.

Protagonisti de *La traviata* sono interpreti affermati in tutto il mondo, tra attesi debutti e ritorni straordinari: come Alfredo fanno il loro esordio all’Arena di Verona **Pavel Petrov**, quindi **Raffaele Abete** e infine **Stephen Costello**. Come Germont padre eccezionalmente torna per le prime recite **Leo Nucci**, cui si avvicinano altre tre giovani e autorevolissime voci verdiane: **Simone Piazzola**, **Amartuvshin Enkhbat** e **Badral Chuluunbaatar**. Inoltre, per la sola recita del 1 agosto, accanto a **Lisette Oropesa**, calcano il palcoscenico areniano **Vittorio Grigolo** e per la prima volta come Giorgio Germont **Plácido Domingo**, nella settimana in cui festeggia i 50 anni dal debutto in Arena e in Italia, nonché il primo storico incontro proprio con Franco Zeffirelli, avvenuto alla Scala nel 1969.

Comprimari di lusso sono impegnati in tutti i ruoli, come la Flora di **Alessandra Volpe** e **Clarissa Leonardi**, il Gastone di **Carlo Bosi** e **Marcello Nardis**, il Barone Douphol di **Gianfranco Montresor** e **Nicolò Ceriani**, l’Annina di **Daniela Mazzucato**, il fido Giuseppe di **Max René Cosotti**. Completano il cast **Daniel Giulianini** e **Dario Giorgelè** come Marchese d’Obigny, **Romano Dal Zovo** e **Alessandro Spina** come Dottor Grenvil, **Stefano Rinaldi Miliani** nel doppio ruolo di Domestico e Commissionario. Prime ballerine ospiti ad animare le sontuose feste parigine sono **Petra Conti** ed **Eleana Andreoudi**, circondate dal Ballo dell’Arena di Verona coordinato da **Gaetano Petrosino**.

Daniel Oren, Direttore Musicale del Festival 2019, guida l’Orchestra dell’Arena di Verona e il Coro istruito da **Vito Lombardi**. Con lui si alternano sul podio il maestro veronese **Andrea Battistoni** per due recite (11 e 19 luglio) e **Marco Armiliato** per la serata speciale del 1 agosto.

Il Sindaco e Presidente della Fondazione Arena **Federico Sboarina** dichiara: «La stagione che sta per debuttare con *La traviata* presenta un elevato livello artistico sia nei cast sia negli allestimenti.



L'innalzamento della qualità, che è stato il nostro primo obiettivo, oggi ci è riconosciuto da più parti e per me è quindi una grande gioia presentare l'opera inaugurale, che assume anche la grandissima valenza commemorativa del Maestro Zeffirelli. La crescita del Festival è testimoniata quest'anno anche dalle numerose presenze istituzionali alla prima, una su tutte quella del presidente Mattarella, che confermano il ritrovato prestigio della nostra Fondazione Arena».

Cecilia Gasdia, Sovrintendente e Direttore artistico della Fondazione Arena, ricorda con orgoglio e commozione il primo incontro con Zeffirelli, avvenuto proprio per *La traviata* in cui debuttò a Firenze nel 1984 con Carlos Kleiber: «Ha creduto in me quando ero poco più che una ragazzina, come in tanti giovani. La magia che ha saputo creare allora si rinnoverà sul nostro immenso palcoscenico, meta lungamente sognata per questa produzione. Franco Zeffirelli è un maestro indiscusso dell'Opera e la sua *Traviata* è un capolavoro di teatro musicale che abbiamo realizzato al meglio: tutti gli dobbiamo molto, l'abbiamo amato molto, come lui ha amato Verona. Avremmo voluto fermarci più a lungo per piangerlo ma non ne abbiamo il tempo. Per noi era già immortale, come la sua arte, ora lo è a tutti gli effetti: con questa produzione vogliamo omaggiarlo per tutto ciò che ha dato al mondo e all'Arena in particolare».

Un accurato ricordo personale e professionale è anche quello di **Daniel Oren**, Direttore musicale del Festival 2019 e sul podio per *La traviata*: «Franco e io amavamo lavorare insieme, a suo tempo mi diceva sempre che ero il suo direttore "pupillo". Fra di noi c'era una forte amicizia, e un *feeling* artistico particolare: il mio modo di fare musica e la sua maniera di concepirla sul palcoscenico erano in totale simbiosi. Ho imparato da lui tanti segreti del teatro, in ogni sua azione traspariva una sensibilità fuori dal comune e una cultura sconfinata. Il Maestro lascia un vuoto incolmabile nel mondo del teatro, e nel mio cuore. Lo ricorderò per sempre grazie alla musica che ci ha uniti fin dall'inizio. Sono inoltre profondamente commosso di poter inaugurare la nostra stagione areniana con la sua ultima regia di *Traviata*, sarà una serata indimenticabile per me».

Repliche: 28 giugno, ore 21.00 – 11, 19, 25 luglio, ore 21.00 - 1, 8, 17, 22, 30 agosto, ore 20.45 – 5 settembre, ore 20.45.

Informazioni e biglietti: **www.arena.it** e sui canali social Facebook, Twitter, Instagram e YouTube.